



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CRESCITA E PARTECIPAZIONE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di **stimolare la creatività e le capacità inespresse nelle diverse fasi di crescita di bambini, adolescenti e giovani che vivono nel territorio cesenate e/o che frequentano le strutture coinvolte, attraverso la loro partecipazione attiva alla vita comunitaria.**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Inclusione e partecipazione in Emilia-Romagna" perseguendo l'obiettivo 4 dell'Agenda delle Nazioni Unite "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" nello specifico intento di fornire opportunità di apprendimento continue e trasversali per bambini, adolescenti e giovani, necessarie per promuovere lo sviluppo delle comunità attraverso l'educazione e la promozione di una cultura di pace e di nonviolenza. Il progetto persegue inoltre l'obiettivo 3 "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" in quanto pone in essere azioni mirate al benessere di bambini, adolescenti e giovani vale a dire quella fascia di popolazione che ha pagato maggiormente la recente emergenza sanitaria dal punto di vista educativo, formativo e della condizione psicologica. Offrire loro occasioni per ritrovarsi, esprimere la loro creatività, affrontare tematiche e situazioni nuove è necessario per dare loro la sicurezza necessaria per tornare a una socialità pre-pandemica. In quest'ottica il progetto risulta coerente con l'ambito d'intervento del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", dal momento che si rivolge ai giovani per facilitare la loro partecipazione a livello socioculturale e il loro coinvolgimento attivo nell'impegno civico.

L'Ass.ne Arci Ragazzi Cesena e l'Ass.ne L'Aquilone di Iqbal intendono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la loro proposta di attività ludiche e di aiuto compiti accompagnando bambini e adolescenti nella crescita. L'Ass.ne Arci Servizio Civile Cesena, la Cooperativa Alimos e ASC Aps Rimini – Arci Servizio Civile provinciale con le loro attività quotidiane promuovono la partecipazione alla vita comunitaria, grazie a queste perseguono l'obiettivo del progetto sostenendo azioni di cittadinanza attiva. Progetto Giovani Cesena contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo promuovendo iniziative per i giovani e garantendo momenti info-educativi che permettano ad adolescenti e giovani di essere maggiormente consapevoli di sé e del proprio benessere, ma anche della comunità di cui fanno parte.

BISOGNI	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Aumentare le attività educative, ludiche e socializzanti per bambini e adolescenti dopo l'orario scolastico, in risposta alle esigenze familiari	Numero di bambini che partecipano alle attività educative e ricreative	900	1000
	Numero di bambini che partecipano al Centro Estivo	90	110
	Accessi agli spazi aggregativi per adolescenti e giovani	100	115

Aumentare le possibilità di partecipazione degli adolescenti e giovani alla vita della comunità locale per fronteggiare il disagio giovanile	Numero di iniziative di promozione della cittadinanza attiva e del Servizio Civile	30	40
	Numero di giovani coinvolti nelle proposte rivolte a loro	500	700
	Numero di Associazioni giovanili	1	5

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel box 5.1 gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle diverse strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà richiesto ai volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle attività.

ARCI SERVIZIO CIVILE CESENA	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1 Attuazione di attività educative e ricreative	
<i>Attività 1.2</i> Laboratorio di fumetto in collaborazione con Ass.ne Barbablù	L'operatore volontario aiuta gli educatori nell'organizzare il laboratorio in collaborazione con Ass.ne Barbablù, insieme agli educatori identifica le date di svolgimento del laboratorio. Nei giorni in cui si svolgono gli incontri il volontario aiuta gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella gestione del gruppo di partecipanti. Il volontario sarà impegnato a promuovere il laboratorio tra i bambini che frequentano la ludoteca, pubblicare sui social la notizia e distribuire <i>flyer</i> negli esercizi commerciali del quartiere.
Azione 4 Promozione della cittadinanza attiva	
<i>Attività 4.2</i> Laboratori di cittadinanza attiva	L'operatore volontario nei primi mesi è impegnato nella conoscenza delle proposte che la sede di attuazione ha già attive. Partecipa alle riunioni di staff, inizialmente come osservatore, con il trascorrere dei mesi come parte attiva del gruppo di lavoro, avanzando proposte ed ampliando idee già esistenti. In collaborazione con i componenti dello staff, il volontario crea post e ricerca informazioni da pubblicare sui canali comunicativi che ASC Cesena utilizza per promuovere le sue iniziative e informare la cittadinanza. Collabora con lo staff per la realizzazione di materiale informativo per i giovani da distribuire nel territorio. Il volontario sarà presente ai laboratori di cittadinanza attiva supportando l'operatore dell'Ass.ne e partecipando attivamente con interventi e attività strutturate insieme allo staff. Nel caso degli interventi nelle scuole secondarie di II° si occupa di contattare testimoni che possano raccontare la propria esperienza di partecipazione al benessere comunitario (non violenza, volontariato, cittadinanza attiva).

ARCI RAGAZZI CESENA	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1 Attuazione di attività educative e ricreative	
<i>Attività 1.1</i> Attività ludico creative	L'operatore volontario si occupa di reperire il materiale necessario per lo svolgimento del laboratorio programmato. Al momento dell'attivazione del laboratorio, il volontario organizza gli spazi e i materiali per lo svolgimento. Insieme agli educatori accoglie i bambini che frequentano gli spazi della ludoteca. Durante lo svolgimento delle attività è impegnato a supportare gli educatori a gestire il gruppo. Al termine delle attività l'operatore volontario

	aiuta gli educatori nel riordino degli spazi.
<i>Attività 1.2</i> Laboratorio di fumetto in collaborazione con Ass.ne Barbablù	L'operatore volontario aiuta gli educatori nell'organizzare il laboratorio in collaborazione con Ass.ne Barbablù, insieme agli educatori identifica le date di svolgimento del laboratorio. Nei giorni in cui si svolgono gli incontri il volontario aiuta gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella gestione del gruppo di partecipanti. Il volontario sarà impegnato a promuovere il laboratorio tra i bambini che frequentano la ludoteca, pubblicare sui social la notizia e distribuire <i>flyer</i> negli esercizi commerciali del quartiere.
Azione 2 Realizzazione di Centri estivi	
<i>Attività 2.1</i> Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo	L'operatore volontario partecipa alle riunioni di equipe del gruppo educatori. Durante le riunioni può avanzare proposte e idee sul filo conduttore del Centro Estivo. Identifica insieme agli educatori tutto il materiale necessario per lo svolgimento del centro estivo.
<i>Attività 2.2</i> Promozione del Centro Estivo	L'operatore volontario in collaborazione con gli educatori si dedica alla distribuzione di brochure all'uscita delle scuole primarie e secondarie di I° e negli esercizi commerciali dei quartieri Sant'Egidio, Vigne e Villa Chiaviche. Il volontario aiuta gli educatori nella realizzazione e pubblicazione di post e notizie sul centro estivo sui social utilizzati dalla sede di attuazione.
<i>Attività 2.3</i> Realizzazione del centro estivo	Nel periodo immediatamente precedente all'inizio del centro estivo, il volontario aiuta gli educatori a predisporre gli spazi per accogliere i bambini e ragazzi durante l'estate; organizza i materiali per far sì che siano tutti fruibili ai bambini. L'operatore volontario, dopo un primo momento di osservazione, si occupa delle attività quotidiane del centro estivo. Accoglie i bambini all'ingresso e svolge con loro le attività previste dal calendario. Nella quotidianità il volontario è presente nel momento del pasto e supporta gli educatori nell'accompagnamento dei bambini e nel gestire il gruppo. Durante le uscite ai parchi acquatici supporta gli educatori nel verificare la presenza di tutti i bambini, supervisionare gli spazi in cui i bambini giocano e nella gestione del gruppo. Al termine delle attività e della giornata il volontario aiuta gli educatori nel riordino degli spazi.
Azione 3 Fornire supporto allo studio	
<i>Attività 3.1</i> Attività di aiuto compiti	L'operatore volontario insieme agli educatori della ludoteca prepara gli spazi per accogliere i bambini che frequentano la ludoteca. Durante lo svolgimento dei compiti, l'operatore volontario supporta i bambini nella comprensione delle consegne e li aiuta facilitando lo svolgimento in caso di difficoltà. Al termine delle attività il volontario aiuta gli educatori nel riordino degli spazi.
<i>Attività 3.2</i> Potenziamento della lingua italiana	Nei giorni di chiusura della ludoteca, l'operatore volontario aiuta gli educatori nella preparazione dei materiali per il potenziamento della lingua italiana, studiando metodologie da utilizzare, preparando schede e facendo fotocopie delle parti di didattica da utilizzare con i bambini e ragazzi. Dopo un momento di osservazione delle metodologie utilizzate dagli educatori, l'operatore volontario potrà supportare attivamente gli educatori nello svolgimento del potenziamento della lingua italiana.
ASS.NE L'AQUILONE DI IQBAL	
ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1 Attuazione di attività educative e ricreative	

<p><i>Attività 1.1</i> Attività ludico creative</p>	<p>L'operatore volontario si occupa di reperire il materiale necessario per lo svolgimento del laboratorio programmato. Al momento dell'attivazione del laboratorio, il volontario organizza gli spazi e i materiali per lo svolgimento. Insieme agli educatori accoglie i bambini che frequentano gli spazi della ludoteca. Durante lo svolgimento delle attività è impegnato a supportare gli educatori a gestire il gruppo. Al termine delle attività l'operatore volontario aiuta gli educatori nel riordino degli spazi.</p>
<p><i>Attività 1.5</i> Apertura dello spazio aggregativo il Chilletto</p>	<p>Inizialmente l'operatore volontario si limita ad osservare lo spazio, il ruolo degli operatori, le dinamiche di relazione all'interno dello spazio. Solo successivamente il volontario sarà coinvolto nelle attività svolte nell'orario di apertura. Una volta acquisita un maggiore sicurezza e conoscenza delle metodologie e delle attività, il volontario si relaziona sempre più con gli utenti. Il volontario partecipa alle riunioni del gruppo educatori proponendo idee. Il volontario in collaboratori con gli operatori del Chilletto riordina gli spazi al termine delle attività.</p>
<p>Azione 4 Promozione della cittadinanza attiva</p>	
<p><i>Attività 4.3</i> Realizzazione di iniziative con e per i giovani</p>	<p>Il volontario fa parte del gruppo di giovani che rendono vivo il progetto "Tratti di donna" e partecipa agli incontri. Insieme ad altri giovani propone idee per incontri pubblici, argomenti da condividere durante gli incontri e nuovi progetti da attivare, progetti che riguardino gli stereotipi di genere, la violenza e la parità di genere</p>

COOPERATIVA ALIMOS

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
-----------------	----------------------------

Azione 1 Attuazione di attività educative e ricreative

<p><i>Attività 1.3</i> Progetti di sana alimentazione</p>	<p>L'operatore volontario collabora nella realizzazione del progetto. Si occupa, insieme al personale della cooperativa, di contattare le scuole che hanno aderito al progetto, mantenere aggiornato il calendario degli incontri. Studia e si informa sugli argomenti che verranno trattati durante gli incontri, sulle metodologie utilizzate e gli strumenti ed eventuale materiale didattico che verrà utilizzato. Collabora nella preparazione dei materiali necessari durante l'incontro e nella redazione dei report finali.</p>
---	---

Azione 4 Promozione della cittadinanza attiva

<p><i>Attività 4.1</i> Incontri sullo spreco alimentare</p>	<p>L'operatore volontario collabora nella realizzazione del progetto. Si occupa, insieme al personale della cooperativa, di contattare le scuole secondarie di I°, mantenere aggiornato il calendario degli incontri. Studia e si informa sugli argomenti che verranno trattati durante gli incontri, sulle metodologie utilizzate e gli strumenti ed eventuale materiale didattico che verrà utilizzato. Collabora nella preparazione dei materiali necessari durante l'incontro e nella redazione dei report finali.</p>
---	--

PROGETTO GIOVANI CESENA

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
-----------------	----------------------------

Azione 1 Attuazione di attività educative e ricreative

<p><i>Attività 1.4</i></p>	<p>L'operatore volontario, partecipando ad alcune delle riunioni di</p>
----------------------------	---

Incontri info - educativi	Progetto Giovani, aiuta gli operatori nella calendarizzazione e organizzazione degli incontri. Se necessario aiuta nel mantenere i contatti con enti e/o ass.ni coinvolte negli incontri. Nei giorni in cui si svolgono le attività info-educative, il volontario aiuta gli educatori nella predisposizione degli spazi e nel riordino al termine delle attività.
Azione 3 Fornire supporto allo studio	
<i>Attività 3.1</i> Attività di aiuto compiti	L'operatore volontario è, inizialmente, impegnato nell'osservazione dello spazio, delle dinamiche relazionali tra gli utenti e tra gli utenti e l'operatore. In questo caso non sempre il volontario è chiamato a supportare i ragazzi e le ragazze nello svolgimento delle attività scolastiche, ma può capitare. Con il trascorrere dei mesi l'operatore si relaziona con gli utenti migliorando la propria capacità di ascolto dell'altro. Partecipa alle riunioni di equipe, condivide informazioni ed è parte attiva nel proporre attività e iniziative.
Azione 4 Promozione della cittadinanza attiva	
<i>Attività 4.3</i> Realizzazione di iniziative con e per i giovani	L'operatore volontario supporta l'equipe nella progettazione ricercando dati sul web e nello storico dell'ufficio. Partecipando ad alcune riunioni del gruppo di lavoro, il volontario propone idee e condivide le informazioni ricavate dalle ricerche fatte per i bandi di finanziamento. Partecipa ai tavoli di lavoro e alle riunioni di rete che si svolgono nel territorio comunale e con attori con cui Progetto Giovani Cesena collabora. Il volontario è coinvolto nelle formazioni a cui l'equipe partecipa. Risponde a quesiti che il territorio e i giovani pongono alla sede di attuazione, soprattutto nel caso in cui siano attive call o bandi. Al termine delle iniziative realizza dei report di rendicontazione qualitativa e quantitativa delle attività.

ASC APS RIMINI – ARCI SERVIZIO CIVILE PROVINCIALE

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 4 Promozione della cittadinanza attiva	
<i>Attività 4.2</i> Laboratori di cittadinanza attiva	L'operatore volontario nei primi mesi è impegnato nella conoscenza delle proposte che la sede di attuazione ha già attive. Partecipa alle riunioni di staff, inizialmente come osservatore, con il trascorrere dei mesi come parte attiva del gruppo di lavoro, avanzando proposte ed ampliando idee già esistenti. In collaborazione con i componenti dello staff, il volontario crea post e ricerca informazioni da pubblicare sui canali comunicativi che ASC Cesena utilizza per promuovere le sue iniziative e informare la cittadinanza. Collabora con lo staff per la realizzazione di materiale informativo per i giovani da distribuire nel territorio. Il volontario sarà presente ai laboratori di cittadinanza attiva supportando l'operatore dell'Ass.ne e partecipando attivamente con interventi e attività strutturate insieme allo staff. Nel caso degli interventi nelle scuole secondarie di II° si occupa di contattare testimoni che possano raccontare la propria esperienza di partecipazione al benessere comunitario (non violenza, volontariato, cittadinanza attiva).
<i>Attività 4.4</i> Incentivare l'associazionismo culturale giovanile	L'operatore volontario supporta il personale dell'ufficio nella divulgazione delle iniziative dedicate all'associazionismo che l'Ass.ne propone, dedicandosi anche alla realizzazione di post sui social. Aiuta nella gestione delle mail e telefonate per le richieste riguardanti la costituzione e la promozione delle attività di un'associazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brain-storming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 <i>(complessive)</i>
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con</p>	<p>2 ore</p>

<p>riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B – La sede di attuazione e il volontario in SC	
<p>Contenuti <i>Il modulo si dedica alla conoscenza delle strutture e al ruolo dell'operatore volontario in SC.</i></p>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della struttura e delle attività svolte • Il ruolo dell'operatore volontario e i suoi compiti 	2
Modulo C	
<p>Contenuti <i>Formazione operatori area bambini e adolescenza. Le dipendenze</i> <i>Visti i temi trattati il modulo fornisce un inquadramento dell'utenza del progetto. Il modulo si collega all'Azione 1, all'Azione 2 e all'Azione 4.</i></p>	Ore 20 (complessive)
<p>Modulo C - Sezione 1 Il progetto educativo e il ruolo degli animatori ed educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come progettare e attuare un progetto educativo; • Il valore del gioco; • I laboratori manuali. 	6
<p>Modulo C - Sezione 2 Educazione dei bambini e adolescenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività ludiche e socializzanti per il tempo libero; • Come progettare un laboratorio; • Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità manuali; • I giochi di cooperazione e i giochi individuali. 	8
<p>Modulo C - Sezione 3 Io ti vedo!</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quale divertimento per quali bisogni • Le dipendenze in età adolescenziale • Saper progettare eventi rivolti ai giovani e con i giovani • Promozione del volontariato e riduzione del disagio sociale. 	6

Modulo D	
Contenuti <i>Le difficoltà scolastiche.</i>	Ore
Le tematiche che il modulo affronterà si collegano alle attività previste dall'Azione 3 - Attività di supporto allo studio. Dalla diagnosi all'intervento <ul style="list-style-type: none"> • I Disturbi Specifici dell'Apprendimento e percorsi individualizzati • Strumenti compensativi e misure dispensative • Il ruolo della famiglia 	8
Modulo E	
Contenuti <i>La relazione educativa</i>	Ore
I temi affrontati in questo modulo si collegano a tutte le azioni del progetto. <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione • Le dinamiche di gruppo • L'empatia e l'assertività 	7
Modulo F	
Contenuti <i>Immigrazione</i>	Ore
Il modulo sarà trattato in relazione a tutte le Azioni del progetto poiché permette di conoscere aspetti legati all'utenza a cui il progetto è dedicato. Straniero da chi? <ul style="list-style-type: none"> • Risorse e difficoltà dei minori immigrati • Bisogno di integrazione e socializzazione • Bisogno di conoscere "l'altro da sé" • Introduzione alle esigenze delle famiglie straniere • Introduzione all'educazione all'interculturalità • Le azioni nelle scuole. 	12
Modulo G - La digitalizzazione come strumento per comunicare	
Contenuti <i>Le tecnologie digitali</i>	Ore
In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di ampliare la conoscenza sui rischi connessi all'utilizzo di internet e delle nuove app di comunicazione, spendibile anche nella quotidianità. <ul style="list-style-type: none"> • I social network e le nuove app di comunicazione • Whatsapp • Hate speech • Violazione della Privacy: protezioni dati personali • Dipendenza da Internet: esposizione a contenuti dannosi o inadeguati • Sicurezza informatica: navigare in Internet in sicurezza • I Malware • Phishing • Protezione delle reti wireless • Web-reputation • Accenni sul Cyberbullismo 	4
Modulo H - Io mi spendo, io conosco, io faccio.	
Sezione 1 - Contenuti <i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	Ore

In relazione a tutte le attività del box 5.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il terzo settore: la riforma; • La progettazione sociale in risposta ai bisogni della comunità; • Che cos'è un'associazione e una coop sociale; • Le realtà del territorio: le cooperative sociali, le associazioni, le varie forme di volontariato, partecipazione e aggregazione • Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato alcune realtà del 3 settore 	4
Sezione 2 - Contenuti <i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana; • Lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; • Le forme di rappresentanza dei lavoratori 	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>